



INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 - 2026

INVITALIA

INVITALIA

INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 - 2026

SCADENZA

FINO ESAURIMENTO FONDI

AREA GEOGRAFICA:	BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA, SICILIA
SETTORE ATTIVITÀ:	INNOVAZIONE E GREEN
BENEFICIARI:	
SPESE FINANZIATE:	ATTREZZATURE E MACCHINARI NUOVI DI FABBRICA - CERTIFICAZIONI - CONSULENZE - CONSULENZE SPECIALISTICHE TECNOLOGICHE - OPERE MURARIE - PROGRAMMI INFORMATICI E LICENZE
TIPO AGEVOLAZIONE:	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO MUTUO AGEVOLATO
DOTAZIONE FINANZIARIA:	447.595.808 €

Finalità

Il provvedimento è finalizzato a rafforzare la crescita green e la competitività delle micro, piccole e medie imprese operanti in **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna**, attraverso programmi di investimento innovativi, sostenibili e ad elevato contenuto tecnologico, in linea con il piano Transizione 4.0 e con gli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione europea, favorendo la **trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, l'economia circolare, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'innovazione nei processi produttivi**.

Beneficiari

I beneficiari sono esclusivamente **MPMI**: micro, piccole e medie imprese, in forma singola. Ogni impresa può presentare **una sola domanda**, salvo ripresentazione in caso di rigetto dell'istanza.

Alla data di presentazione della domanda, la PMI deve:

- essere regolarmente costituita, iscritta e attiva nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non essere in liquidazione volontaria;
- non essere sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- essere in **regime di contabilità ordinaria**;
- **disporre di almeno due bilanci approvati e depositati oppure, per imprese individuali e società di persone, aver presentato almeno due dichiarazioni dei redditi**;
- essere in regola con normativa edilizia, urbanistica, lavoro, sicurezza e ambiente;
- aver restituito eventuali somme dovute a seguito di revoche di agevolazioni MIMIT;
- **non aver effettuato nei due anni precedenti una delocalizzazione verso l'unità produttiva interessata dall'investimento e impegnarsi a non farlo fino a due anni dopo il completamento dell'investimento**.

Le imprese non residenti in Italia possono partecipare, purché costituite secondo la normativa dello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro imprese. Devono però dimostrare la disponibilità dell'unità produttiva nelle Regioni meno sviluppate entro la prima richiesta di erogazione.

Agevolazioni

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **447.595.808,76 euro**. Una quota del **25%** delle risorse è riservata ai programmi proposti da **micro e piccole imprese**.

L'agevolazione è mista:

- **contributo in conto impianti**, quindi quota non rimborsabile;
- **finanziamento agevolato**, da restituire senza interessi.

La copertura nominale massima è pari al **75% delle spese ammissibili**, così articolata:

- **35%** delle spese ammissibili come contributo in conto impianti;
- **40%** delle spese ammissibili come finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato:

- è senza interessi;
- ha durata massima di **7 anni**;
- è rimborsato con rate semestrali costanti posticipate;
- le scadenze sono il **31 maggio** e il **30 novembre** di ogni anno;
- non richiede particolari garanzie.

L'impresa deve comunque garantire la copertura finanziaria del programma, con mezzi propri o finanziamento esterno privo di aiuti pubblici, per almeno il **25% delle spese ammissibili complessive**.

Le agevolazioni non sono cumulabili sulle stesse spese con altri aiuti pubblici, compresi aiuti di Stato o de minimis, salvo benefici esclusivamente fiscali o di garanzia, comunque nel rispetto delle intensità massime applicabili.

Cosa Finanzia

Sono finanziabili programmi di investimento innovativi, sostenibili e tecnologicamente avanzati, coerenti con Transizione 4.0, realizzati mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti. Le spese riconducibili a tali tecnologie devono essere **preponderanti** rispetto al totale dei costi ammissibili.

Le tecnologie che devono caratterizzare il programma sono:

- **advanced manufacturing solutions;**
- **additive manufacturing;**

- **realtà aumentata;**
- **simulation, inclusi digital twin e modellizzazione/simulazione dei sistemi produttivi;**
- **integrazione orizzontale e verticale;**
- **Internet of Things e Industrial Internet;**
- **cloud;**
- **cybersecurity;**
- **big data e analytics;**
- **intelligenza artificiale;**
- **blockchain.**

Il programma deve essere diretto a una delle seguenti finalità:

- **ampliamento della capacità produttiva;**
- **diversificazione della produzione per ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza;**
- **cambiamento fondamentale del processo produttivo di un'unità produttiva esistente;**
- **realizzazione di una nuova unità produttiva.**

Il programma deve essere realizzato presso un'unità produttiva localizzata in una delle Regioni meno sviluppate: **Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.**

Le spese ammissibili del programma devono essere:

- **non inferiori a 750.000 euro;**
- **non superiori a 5.000.000 euro;**
- **comunque non superiori al 70% del fatturato** dell'ultimo bilancio approvato e depositato oppure, per imprese individuali e società di persone, dell'ultima dichiarazione dei redditi.

I programmi possono avere un importo superiore a 5 milioni, ma la parte eccedente non è agevolabile e deve essere coperta dall'impresa.

Il programma deve:

- **essere avviato dopo la presentazione della domanda;**
- **concludersi entro 18 mesi** dalla notifica del provvedimento di concessione;
- **poter beneficiare, su richiesta motivata, di una proroga massima di 6 mesi.**

Sono valorizzati, in particolare, programmi che rendono il processo produttivo più sostenibile e circolare e che prevedono:

- utilizzo efficiente delle risorse;
- trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- riuso dei materiali in ottica economia circolare o “rifiuto zero”;
- percorsi di simbiosi industriale;
- riduzione, riciclo e riuso degli scarti;
- sistemi di ciclo integrato delle acque;
- riciclo delle materie prime;
- uso razionale e sanificazione dell'acqua;
- aumento del tempo di vita dei prodotti;
- efficientamento del ciclo produttivo;
- smart packaging anche con materiali recuperati;
- sistemi di selezione del materiale multileggero per aumentare recupero e riciclo.

Le misure per migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa sono:

- sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
- nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza;
- sistemi e componenti per ridurre i consumi del ciclo produttivo o dell'erogazione dei servizi;
- utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
- impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonti rinnovabili per autoconsumo;
- soluzioni di efficienza energetica degli edifici in cui si esercita l'attività economica.

Per ottenere la valorizzazione **come programma di efficienza energetica**, il risparmio energetico deve essere almeno pari al **5%** rispetto ai consumi dell'anno precedente. Per una nuova unità produttiva, il confronto avviene rispetto a uno scenario controfattuale meno efficiente.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione del programma, relative all'acquisto di **nuove immobilizzazioni materiali e immateriali**. In particolare:

- macchinari, impianti e attrezzature;
- opere murarie, entro il limite del **40%** del totale dei costi ammissibili;
- programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali;
- acquisizione di certificazioni ambientali, secondo le specifiche che saranno definite dal successivo provvedimento attuativo.

Sono inoltre ammissibili alcune consulenze:

- servizi avanzati di consulenza specialistica relativi all'applicazione di una o più tecnologie abilitanti Transizione 4.0, entro il limite del **5%** delle spese ammissibili relative a macchinari, impianti, attrezzature, software e licenze;
- per i soli programmi di efficienza energetica, consulenze per la diagnosi energetica dell'unità produttiva, entro il limite del **3%** dell'importo complessivo delle spese ammissibili, solo se la diagnosi non è obbligatoria per legge.

Non sono ammissibili:

- spese in leasing;
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- acquisto o locazione di terreni e fabbricati;
- spese di funzionamento;
- scorte, materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo;
- consulenze e prestazioni professionali, incluse spese notarili, salvo le consulenze espressamente ammesse;
- formazione del personale;
- imposte e tasse, salvo IVA non recuperabile;
- beni non installati nell'unità produttiva agevolata, salvo eccezione per impianti FER per autoconsumo ubicati in siti nella disponibilità dell'impresa e nelle Regioni meno sviluppate;
- mezzi di trasporto merci o persone;
- titoli di spesa inferiori a **500 euro** al netto IVA, salvo fatture di acconto riferite a forniture complessivamente superiori.

Termini

Le domande devono essere presentate **esclusivamente tramite la procedura informatica di Invitalia.**

La procedura è articolata in due momenti:

- **dal 10 settembre 2026, ore 12:00** è possibile iniziare la **compilazione della domanda;**
- **dal 6 ottobre 2026, ore 10:00** è possibile procedere alla **presentazione vera e propria** della domanda.

Dal 6 ottobre lo sportello opera nei **giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 17:00.**

Ogni impresa può presentare **una sola domanda di agevolazione.**

Erogazioni

Le agevolazioni sono erogate in massimo **tre stati di avanzamento lavori**. Ogni SAL deve riguardare almeno il **25% dell'investimento ammesso**, tranne il saldo finale, che può essere inferiore.

Le modalità sono due:

- erogazione su titoli di spesa non quietanzati tramite conto corrente vincolato;
- erogazione su titoli di spesa quietanzati tramite conto corrente bancario ordinario.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro **90 giorni** dall'ultimazione dell'investimento. Invitalia effettua le verifiche entro **50 giorni** dalla richiesta di erogazione e poi provvede all'erogazione delle quote spettanti.

Entro **60 giorni** dalla richiesta di saldo, l'impresa deve dimostrare l'attivazione, per l'unità produttiva agevolata, del codice ATECO a cui è finalizzato il programma di investimento.

Normativa

<https://tinyurl.com/ymqlby4v>

Per Approfondimenti

<https://tinyurl.com/yugebmnw>



Per maggiori informazioni su questo bando, [CLICCA QUI](#)

Clausola di esclusione di responsabilità

Il presente documento di sintesi ha finalità illustrativa ed esemplificativa.

La Sef Sas non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della scheda di sintesi e ricorda che fa fede, per una visione integrale ed esaustiva, unicamente la normativa e la modulistica di riferimento della misura agevolativa, pubblicata secondo le modalità previste dal bando